Anno XLIV — Mercoledì 26 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 22

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA CRONACA DELLE INTEMPERIE

La gravissima minaccia che pende su Parigi

Fortunali nel Tirreno e nell'Adriatico

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Le notizie sono sempre fosche

La visita del ministro Millerand

Parigi, 25. — Una nota ufficiosa dice: Secondo informazioni pervenute, la situazione generale sembra aggravarsi nei dintorni di Parigi. Tutti i treni provenienti dal Mezzogiorno e dal Borbonese subiscono ritardi in media d'un'ora. Il ponte d'Alma si troverebbe in pericolo; la circolazione vi è sospesa. Altre informazioni recano che nelle vie d'Alfortville vi è un metro d'acqua; in alcune vie del quartiere Javel vi sono 60 centimetri d'acqua.

Tutta la valle dell'Orge è inondata, le case minacciano crollare.

A Chalons sur Marne l'inondazione della Marna ha prodotto nelle campagne enormi danni; numerose case sono crollate; gli abitanti si sono salvati a stento. A Chalons un centinaio di case trovansi in grave pericolo.

Il ministro Millerand ha visitato i luoghi danneggiati dall'inondazione ed ha dichiarato che finora non v'è nulla che sia irreparabile. I danni sono tuttavia gravi. Numerose famiglie trovansi in difficile situazione. Il ministro ritiene sufficienti le misure prese.

Confronti colle piene anteriori

Le inondazioni continuano la loro opera di devastazione a Parigi e dintorni. L'altezza della piena del 1876 è superata; si avvicina ora a quella del 1802. Non vi è pur troppo speranza di veder diminuire il pericolo.

Il barometro, dopo la diminuzione eccezionale di 30 millimetri in 24 ore, segna 729 in Irlanda, 740 alla confluenza della Marna.

Se la depressione atmosferica, provocata dalle piogge diluviali e dalla terribile tempesta sulle coste dell'Ovest si estende fino al Sud-Est e raggiunge Parigi, debbonsi temere altre piogge abbondanti, con prolungamento ed aggravamento delle inondazioni.

Tali dichiarazioni si fecero dall'ufficio meteorologico.

La scorsa notte lo spettacolo era impressionante. Dappertutto si segnalano nuovi guasti fatti dalle acque che salgono sempre implacabilmente.

Per il Bosco di Bologna in barca

Al Bois de Boulogne il padiglione Conservation fu invaso fino al primo piano ejvi si accede soltanto con barca.

A Maison Alfort furono inviate truppe per assicurare il salvataggio e il servizio di polizia. Da Vitry chiedonsi battelli per organizzare soccorsi.

Duemila profughi di Alfortville si sono rifugiati presso parenti ed amici. Le case di via Loiret a Chevalleret furono sgombrate col concorso dei pompieri. La circolazione della ferrovia metropolitana è interrotta da Place d'Italie alla stazione del Nord.

Le cantine dell'ospitale di Bonicaut sono inondate.

Sobborghi che crollano

Via Poitier fu invasa a mezzanotte dall'acqua come pure le vie vicine a Fontainebleu. Ieri vi furono con grande concorso di popolo i funerali delle vittime della catastrofe di Jarroy. Appena giunse la notizia da Chateau Iandon che la frazione Grande Mouline cominciava a crollare si suonò l'allarme; gli abitanti di Chateau Iandon e dei comuni vicini e i pompieri procedettero al salvataggio degli abitanti di quella frazione che si trovano in pericolo. A Chalons sur Marne e a Tour sur Marne otto case sono crollate e altre minacciano di crollare. A Iuvisy quindici case sono crollate; poche rimangono in piedi.

Le acque allargano l'invasione

Quattro soldati periti

Al quai della stazione e nelle vie inondate si incominciò il servizio di vettovagliamento mediante barche. L'acqua raggiunse la stazione metropolitana e la stazione di Lione. I treni elettrici alla stazione di Austerlitz cessarono di funzionare.

Le vie Nizza, Poiseriet, Verneuil sono inondate.

Un'enorme conduttura d'acqua si ruppe nelle cantine d'una casa all'angolo del Quai d'Orsay e via Solferino; il sottosuolo di tutti i palazzi vicini fu inondato. Temesi che l'acqua raggiunga i piani terreni. Il palazzo della Legion d'onore è minacciato. I depositi di petrolio di Ivry sono incendiati; mancano particolari.

Secondo il *Journal* tre artiglieri e uno zuavo annegarono a Villaneuve Triage mentre cercavano di salvare un fanciullo.

La città sempre più minacciata

Parigi 25. — La piena della Senna aumenta sempre di 1 centim. all'ora. Stamane si sgombrarono parecchie case e si costruirono argini per impedire all'acqua di giungere al Museo civico. La ferrovia è interrotta tra la stazione degli Invalidi e quella di San Lazzaro. Gli arrivi delle derrate sui mercati sono normali. Gli affluenti della Senna continuano a crescere. La diga fu asportata. La città è sempre più minacciata.

Cade abbondante la neve

La tempesta sull'Oceano

Parigi, 25. (ore 23) — La neve cade abbondante. Le acque invasero le cantine dell'ospedale dove lavorano attivamente per vuotarle. Non si sa se domani potrà uscire il *Journal Officiel*. Parecchie linee sono sempre interrotte dall'inondazione; l'acqua aumenta specialmente nel quartiere degli Invalidi e dietro le campagne di Orleans. Temesi che la linea Parigi-Orleans rimarrà interrotta. Il settore elettrico dei Campi Elisi e il settore della riva sinistra della Senna sono parzialmente interrotti. Una tempesta imperversa sulle coste della Manica e dell'Oceano.

MACON SOMMERSA

Chalons sur Saone, 25. — Le rive dalla Doubs sono allagate. Parecchi villaggi furono inondati. Macon è sommersa.

Contrabbandieri sepolti dalla valanga

Lugano, 20. — *Una comitiva di sette contrabbandieri ieri passando sulla Forcella fu sorpresa dalla valanga. Sei furono travolti, l'unico superstite giunse al villaggio di Meazza portando la notizia della catastrofe.*

Un furioso temporale a Palermo

Il terremoto e la paura dei coatti

Palermo, 25. — Da due giorni imperversa un furioso temporale con grandine e vento impetuosissimo che ha arrecato danni alle campagne, interrompendo completamente le linee telefoniche, intercomunali e parzialmente le comunicazioni telegrafiche, arrecando anche danni alle barche di cui alcune poterono essere salvate dalle imbarcazioni dell'incrociatore tedesco *Hansa* che si trovava nel porto.

Stamane alle 9.20 una scossa di terremoto ondulatorio, durata 4 secondi, fu poco avvertita dalla popolazione.

Alla stessa ora nell'isola d'Ustica si avvertirono tre scosse di secondo grado che produssero lesioni a qualche edificio allarmando la popolazione specie la colonia dei coatti.

Nel golfo di Napoli

Napoli, 25, ore 15. — Una violentissima tempesta, accompagnata da vento di libeccio, si è scatenata stanotte sulla città producendo danni rilevantissimi.

Si ha notizia d'un furioso e dannoso aeremoto a Foggia.

Un veliero italiano affondato

Trieste, 25. — Il veliero napoletano *Regina Coeli* che, come già vi scrissi, rimase investito la notte del 19 corrente nella scogliera di Bocca falsa presso Lussin piccolo, pareva che potesse essere ricuperato.

Invece stamane un fortunale da scirocco lo disalberò, e stasera continuando il maltempo, il naviglio si sfasciò.

Il danno è considerevole, ma tanto il carico che il naviglio sono assicurati.

La piena dell'Arno

Firenze, 25. — Cessata la neve, da stanotte piove a dirotto. L'Arno ingrossa continuamente. La piena offre uno spettacolo impressionante.

All'arsenale dei pompieri è disposto il turno di guardia permanente per le eventuali necessità.

La piena del Tevere

Perugia, 25. — Un grande temporale si è scatenato stanotte sulla città accompegnato da scariche elettriche, grandine e raffiche spaventose. La pianura del Tevere è allagata. Si segnalano danni rilevanti e da molte case circondate dall'acqua si odono partire delle grida imploranti soccorso.

L'intervento efficace dei contadini

nelle elezioni inglesi

Le elezioni del Parlamento inglese precipitano verso la fine, determinando una riscossa da parte degli elettori condini in favore della *tariff-reforme* e cioè del protezionismo che forma la spina dorsale del programma conservatore.

Mentre la spina dorsale del programma del partito radicale è il liberismo, aggravato da enormi tasse sui latifondisti per spezzare i latifondi e così divisa, restituire ai contadini la terra.

Ma i contadini inglesi non credono in questo rimedio. Essi preferiscono appartenere ad un latifondo che non avere breve tratto di terra che resterebbe gravata da enorme tasse. Meglio esser al servizio d'un latifondista che venire scorticati dal fisco.

La vecchia verità è: che il liberismo a tutta oltranza e senza intervalli, sia stato la rovina della agricoltura inglese: Lo si deduce dalle desolanti cifre statistiche. Togliamo da una recentissima lettera londinese:

« Dal 1878 al 1908 le terre coltivate a grano sono diminuite della metà: da un milione e 500 mila ettari circa a 750 mila. Questa diminuzione della susuperficie delle terre coltivate, non è che un po' meno forte per tutti i cereali, ad eccezione dell'avena. Tale diminuzione non è compensata da un progresso sensibile dell'allevamento del bestiame giacché nello stesso periodo dal 1878 al 1908, il numero del bestiame aumenta in Inghilterra assai meno che in altri Paesi. I redditi della terra per l'Inghilterra, non compresa l'Irlanda raggiungevano nel 1860, secondo i commissari dell' *Island Revenue* un migliardo e mezzo di franchi: 1906 sono caduti ad 1 miliardo e 58 milioni.

« Mentre la produzione diminuiva, le campagne si spopolavano. Verso la metà del 19° secolo gli operai agricoli sorpassavano ancora un milione; nel 1881 non erano più chè 983.19, ed erano ridotti a 650 mila nel 1901. Quantunque gli ultimi anni siano stati migliori, i rapporti ufficiali lasciano capire che la spopolazione continua. Queste cifre ufficiali parlano abbastanza chiaro; esse dispensano dal descrivere minutamente le condizioni precarie degli operai agricoli inglesi e l'impoverimento relativo dei fattori. »

Hanno un bel gridare gli avvocati radicali contro la passione della caccia dei lordi latifondisti. La vera causa di questa decadenza sta altrove; ciò che ha ucciso l'agricoltura ed ha vuotato le campagne è il *free-trade*, il libero scambio. I contadini inglesi, gente pratica, ne sono convinti e si mostrano risoluti a salvare i propri interessi e quelli della nazione.

Questo risveglio delle campagne sarà probabilmente il punto di partenza di una nuova politica agricola. Da 60 anni la Nazione inglese ha deliberatamente sacrificato le sue terre alle sue industrie. L'Inghilterra si rassegnava a ristagnare l'agricoltra continuando, sotto l'influenza di Cobden, un ideale di specializzazione delle industrie ad oltranza Se qualcuno si occupava dei contadini, era quasi sempre per scagliare colpi di imposte sulla grande proprietà. Gli uomini di Stato inglesi si accorgono ora del loro errore. Dacchè la supremazia industriale dell'Inghilterra appare a loro, a torto od a ragione, come minacciata, si chiedono se la ricchezza non è comperata troppo cara quando essa indica il sacrificio della prima forza nazionale: l'agricoltura.

GLI UNIONISTI AVANZANO SEMPRE

Londra, 25. — Auden Chambers, unionista, fu rieletto con 12644 voti contro Young liberale che ne ebbe 6955.

Finora furono eletti 236 unionisti 205 liberali, 35 del partito del lavoro 70 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 110 seggi, i liberali 13, il partito del lavoro uno.

I BLOCCARDI DEL MARE

Roma, 25. — Il *Giornale dei lavori pubblici* afferma che coll'incoraggiamento del Governo, da qualche settimana si sta lavorando a Milano per la formazione di una grande Società di navigazione la quale diventerebbe il perno per l'assunzione dei servizi marittimi, secondo i criteri dell'on. Bettolo.

Una elezione complicata

Reggio Calabria, 25. — Elezione politica nel collegio di Caulonia. L'adunanza dei presidenti deliberò d'inviare gli atti alla camera per le decisioni definitive.

Sebenico non diverrà porto militare

Trieste, 25. — A proposito delle notizie recate dai giornali francesi, italiani e tedeschi riguardo l'idea di fare della baia di Sebenico un nuovo porto di guerra; l'*Osservatore Triestino* dice che il Governo non ha le intenzioni attribuitegli per Sebenico. Esso vuole soltanto mettere a Sebenico un dock galleggiante per eventuali riparazioni; e nient'altro.

Come si ricorderà i canali che conducono a Sebenico sono irti di rocce sottomarine e pieni di secche, ciò che cagionò parecchie disgrazie a navi austriache. Ciò spiega forse l'idea di collocare a Sebenico un dock per eventuali riparazioni.

Le fortificazioni italiane sul Garda

Roma, 25. — La *Preparazione* dice che il governo ha acquistato in questi giorni dal principe Borghese una piccola isola sul lago di Garda che sorge a sud di Malcesine sulla costa orientale del lago, quasi mezzo chilometro dalla riva. Su di essa verrà costruita un'opera fortificata e probabilmente una batteria armata di cannoni da costa per opporsi all'eventuale invasione di una flottiglia proveniente dal nord.

Il programma navale

sarà compiuto nel 1913

Roma, 25. — Il *Messaggero* dice che il ministro della marina ha felicemente condotto a termine tutte le trattative necessarie per poter disporre l'anticipazione di fondi del Parlamento ultimamente accordata alla Marina. In seguito a ciò ha potuto dare gli ordini opportuni agli arsenali e prendere gli accordi definitivi con l'industria privata per ottenere che il 1913 sieno costrutte o trovinsi in istato di completo armamento quattro grandi navi di battaglia del tipo «Dreadnought», tre scoutts, quaranta torpediniere, diciotto torpediniere d'alto mare, dodici sommergibili, oltre a tutto il materiale per i servizii logistici.

Il *Messaggero* dice poi che ultimati gli studi, che si concreteranno prima dell'apertura del Parlamento con un disegno di legge, per rendere più rapida la carriera degli ufficiali di vascello, fattasi troppo lenta specialmente nei gradi di tenente di vascello e di capitano di fregata, il progetto di cui ancora non si conoscono i particolari, si propone di raggiungere, oltrechè lo scopo di affrettare la carriera, quello di migliorare il personale di comando.

Un accordo austro-russo per i Balcani?

La Germania, onesto sensale

Vienna, 25. — In relazione con la notizia che l'Austria-Ungheria sta trattando con la Russia per un accordo sulla questione balcanica, la *Zeit* ha dal suo corrispondente berlinese: C'è il proposito di dividere i Balcani in sfere d'influenza. La Russia rinunzia all'idea d'una confederazione balcanica sotto i suoi auspici. L'Austria-Ungheria guarentirebbe l'integrità della Serbia, e dichiarerebbe che non persegue mire espansioniste nei Balcani. Si dice che la Germania farebbe la parte dell'onesto sensale ma si crede che la Germania voglia fare da intermediaria affatto disinteressata.

LA MUTUALITA' SCOLASTICA

Fra le diverse specie di società di mutuo soccorso e sussidio nelle malattie e di pensioni nella vecchiaia, va annoverata la Mutualità scolastica che nella Francia e nel Belgio funziona egregiamente da più d'una diecina d'anni, e che da noi accenna a sorgere vigorosa.

Infatti ad Ancona, a Cremona, a Piacenza, a Milano esiste da più di due anni.

In queste città ed in altre essa diversifica per alcune disposizioni rilevanti, e più di tutte quella di Ancona; ma questo non menoma il nobile ed utile intento. E' confortevole il veder sorgere anche tra noi le belle iniziative di collettivismo previdente e legale che sembrava non potesse allignare se non presso i popoli anglosassoni.

Poichè non tutti sanno in che consista tale mutualità, ne parleremo brevemente.

Dessa è un'associazione tra gli alunni delle scuole elementari e tra gli ex alunni, che pagano, in media dieci centesimi la settimana: cinque dei quali servono a pagare un sussidio giornaliero agli ammalati, e cinque vanno a formare un capitale che darà una pensione quando saranno vecchi, o inabili al lavoro.

Dopo un mese dall'iscrizione, ogni socio che si ammali riceverà, a cominciare dal quarto giorno di malattia, un sussidio giornaliero di 50 centesimi per i primi tre mesi, e di 25 per altri tre mesi. Questo sussidio viene concesso fino ad un anno dopo che l'alunno avrà finita la scuola elementare.

I soci che paghino per 14 anni consecutivi la quota settimanale, se sono operai saranno iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza; se sono professionisti od agiati, saranno iscritti all'Assicurazione Popolare della stessa Cassa. Così ogni socio conseguirà la pensione, — sia pur modesta, — all'età di 60 anni, ed anche prima ove si comprovi l'inabilità al lavoro.

I versamenti delle tasse settimanali vengono segnati sul libretto di ogni socio a vanno a formare un fondo collettivo inalienabile che, — ove il Parlamento approvi la legge Valeri, — fra non molti anni formerà la più potente delle assicurazioni nazionali.

Per dare un'idea della mutualità scolastica di Milano, dirò che fu istituita nel marzo del 1907, che al primo luglio del 1909 i versamenti dei piccoli soci toccavano le 26 mila lire e per tutto quel tempo s'erano pagati sussidi per più di 9 mila lire. Tale società poi deve aggiungere al suo capitale lire 10 mila di oblazioni fatte da enti locali e da benefattori.

Oggi essa conta una settantina di sezioni, metà delle quali sono a Milano, le altre in varie parti dell'Italia ed una nelle scuole italiane di Tunisi.

Al congresso delle mutualità scolastiche, tenuto in Firenze i primi di novembre, prevalse il principio della costituzione di associazioni regionali che, in seguito, si fonderanno in un'unica associazione nazionale. A Firenze pare che questa istituzione pigli piede; infatti in tutte le scuole funziona di già, e il capitale, tra tasse ed oblazioni, è proporzionatamente agli alunni, superiore assai a quello di Milano.

Dobbiamo far voti che questa società nazionale, la Cassa Nazionale di Previdenza e la Mutua Pensioni di Torino assorbano, col tempo, tutte le altre società straniere che spillano annualmente oltre cento milioni di lire agli associati d'Italia, milioni che vanno irremissibilmente ad aumentare le ricchezze di altri Stati più ricchi e più progrediti del nostro.

(La mutualità scolastica di Milano, — Via Omenoni, 1 — è disposta a fornire schiarimenti e stampati a tutti i maestri che intendono di istituire una sezione della Mutualità scolastica italiana.)

Giuseppe Costantini

Un incidente ad Antivari

Antivari, 24. — Venerdì scorso in seguito ad una scena provocata dal capo della polizia la Compagnia di Antivari decise di sospendere il servizio ferroviario. Il regio incaricato d'affari a Cettigne avendo tosto fatti passi presso il governo principesco perchè si procedesse ad un'inchiesta e all'immediata punizione dei colpevoli, il Capo della polizia fu punito e richiamato da Antivari. La Compagnia riprese immediatamente il suo regolare servizio ferroviario.

La camorra militare in Grecia

Atene, 25. — Si smentisce tanto nei circoli governativi quanto in quelli della lega militare l'informazione che il governo propose al generale Zorbas entrare nel gabinetto per mettere fine alla resistenza della Lega. Tuttavia i giornali del mattino registrano con insistenza la voce della dissoluzione della Lega militare.

L'ambasciatore germanico contro Aehrenthal?

Parigi 25. — Il *Temps* difende il ministro austriaco degli esteri Aehrenthal, contro «certi circoli viennesi» sui quali eserciterebbe un'influenza decisiva il conte Goluchowski, e biasima l'atteggiamento dell'ambasciatore germanico Tschirschky contro Aehrenthal. Il giornale accenna anche a un incidente che sarebbe avvenuto durante il recente ballo di corte, dove Tschirschky avrebbe criticato con frasi pungenti un errore commesso da Aehrenthal.

Lo spionaggio in Austria

Un altro ufficiale arrestato

Leopoli, 24. — Il *Vich Novi* ha da Podwolozyska che giorni fa fu arrestato un ufficiale sospetto di esercitare lo spionaggio nell'interesse della Russia. Esso fu deferito al Tribunale militare di Leopoli.

L'incaglio dell'incrociatore "Renan"

Biserta, 25. — L'incrociatore *Ernest Renan* si è arenato nella baia Ponty su basso fondo. La situazione della nave non è pericolosa. I tentativi per disincagliarla sono finora riusciti infruttuosi.

Anche la povera Rosina ha trovato di sposarsi

Roma, 25. — Non è ancora passata la sorpresa suscitata dalla notizia del matrimonio di Linda Murri ed ecco che già si parla delle nozze anche di Rosina Bonetti, Il promesso sposo sarebbe un possidente di Fontana Elice.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Marcia ufficiale — Unione commercianti

Ci scrivono in data 25:

Domenica ebbe luogo la marcia ufficiale «Cimento Invernale» del fortior Podistico italiano di Genova organizzata dal locale Club sportivo Juventus. L'itinerario comprendeva Palmanova-Cividale e ritorno km. 50. La partenza fu data alle 13 e il ritorno alle 22 impiegando in tal modo ore 9 compresi 90 minuti di riposo a Cividale. Parteciparono i sigg. Brugger Antonio direttore della marcia, Cavalieri dott. Alfredo De Lorenzi Ferruccio, Olivo Giacomo, Pastorutti Giovanni, Sguardo Umberto, Bean Lorenzo, Del Nehro Antonio e Frontali Orazio.

Eccettuati i due ultimi, tutti appartengono al suddetto Club. Essi hanno per conseguenza acquistato il nome di Fortiores conseguendone il diploma e le relative premiazioni. Un applauso d'incoraggiamento vada ai forti podisti.

**

La sera di mercoledì 26 corr. alle 8 precise, nella sala della Società Operaia i soci dell'Unione commercianti industriali-esercenti sono convocati per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione della Società; lettura ed approvazione dello Statuto Sociale. Data dell'elezione delle cariche Sociali e di due Revisori dei Conti.

Da S. VITO al Tagl.

Elezioni all'Operaia

Ci scrivono in data 25:

L'altro ieri ebbero luogo alla Società Operaia le elezioni alle cariche sociali.

Su 244 soci inscritti, 134 si recarono a votare.

A Revisori dei conti furono rieletti i signori: Ippoliti Carlo — Facchin Davide — Pellegrini Giuseppe.

Ad Arbitri: Fancello Mariano — Franceschinis dott. Girolamo — Francescutti Bianco cav. Luigi.

A consiglieri: Antonio De Micheli — Bottos Luigi, membri della presidenza cessante — cav. Polo dott. Marco, riel. — Garlatti Emilio, riel. — Francello Pietro riel. — Bragadin Carlo — Cortese Amedeo, riel. — Barbin Giuseppe, riel. — Masut Giuseppe fu Antonio, riel. — Pittoni Francesco — Nadalin G. Batta, riel. — Montico Gaetano, riel.

La sede della Cattedra Ambulante

Su questo argomenti abbiamo ricevuto stamane dall'egregio signor dott. Giorgio Gattorno una lettera in risposta a quella pervenutaci testè da Pordenone: la pubblicheremo domani.

Da GEMONA

L'apparizione bianca

Ci scrivono in data 25:

Durante quest'inverno fece oggi per la prima volta la sua seccante visita monna neve. Cominciò a cadere durante la notte e continuò buona parte della giornata d'oggi raggiungendo dai 30 40 centimetri.

Il servizio di sgombero venne prontamente organizzato questa mattina in modo che le comunicazioni stradali rimasero per solo pochissimo tempo interrotte e ne va data lode all'assessore De Carli ed al Segretario Rossini.

DA MONTENARS

Due furti

Ci scrivono in data 25:

Ignoti di notte penetrati nell'osteria di Luccardi Carlo, vi rubarono salami e formaggio per un valore di 50 lire.

Quella stessa notte, e forse gli stessi individui, penetrati nella abitazione di Valsecchi Teresa, rubarono 20 lenzuola ed alcune camicie del valore di lire 100.

Da MORTEGLIANO

La sentenza della Corte d'Appello sulla demolizione dell'antica torre

Ci scrivono in data 25:

Ecco la sentenza che la Corte d'Appello di Venezia ha pronunciato in merito alla causa che si trascina da oltre mezzo secolo, fra i conti di Strassoldo e la Commissione del Duomo per la demolizione arbitraria dell'antica torre.

Dopo aver accennato all'origine della causa e ai precedenti conchiusi giudiziari, la sentenza dice:

«La R. Procura di Finanza per lo Stato con Rescritto 29 novembre 1865 N. 19058 dichiarò d'associarsi agli atti in questa lite, e ne fu data notizia ai convenuti coll'istanza 30 detto N. 21086. Con istanza 18 aprile 1866 N. 8179 i convenuti chiesero l'ispezione degli originali documenti uniti alla petizione, ma dopo varie proroghe abbandonarono quell'incidente, e produssero invece la scrittura di risposta nel 22 gennaio 1869 al N. 996.

In quella scrittura i convenuti opposero che la Torre di cui si tratta non era proprietà feudale degli attori perchè in nessuna delle dimesse investiture e Notifiche la si trova nominata.

Dissero che essi vogliono desumere la proprietà in quella torre da due fatti, e cioè:

1. Dal fatto che in essa i loro predecessori, tenevano tribunale di giustizia;

«II.o Dal fatto che sulla medesima esisteva lo stemma gentilizio della famiglia Strasoldo.

«Osservarono quanto al primo fatto: Che con l'atto stesso il Conte di Gorizia, ha investito la famiglia Strasoldo dell'avocazia di Mortegliano con giudizio o garrito, e con ciò che a questo giudizio apparteneva, riservando a se stesso la giurisdizione maggiore. Che altro è concedere il diritto di giurisdizione altro è dare in proprietà un determinato immobile. Il luogo nel quale si amministrava la giustizia non era, ne poteva essere, una proprietà privata del conte di Gorizia, ma doveva essere successivamente un luogo di pubblica ragione e proprietà, un luogo che apparteneva a Comune e serviva gli usi dei suoi abitanti.»

Da PORDENONE

Per il servizio automobilistico e la caserma

Si ha da Roma, 25:

Il ministro Rubini ha ricevuto l'assessore U. Catteneo venuto qui per raccomandargli la concessione del servizio automobilistico Pordenone-Aviano-Maniago-Cordenons coll'allacciamento a Oderzo.

Il sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Prudente, ha oggi ricevuto lo stesso co. Cattaneo che sollecitò degli affidamenti per la sollecita costruzione della caserma di cavalleria in Pordenone pel reggimento «Milano», che ha già sede in Porvenone ma in locali provvisori e inadatti.

Cospicue elargizioni

La signora Marianna Degani, devova del compianto nov. Antonio de Finetti, consigliere d'amministrazione del Cotonificio Amman, per desiderio espresso dal suo povero marito, e per onorare la di lui memoria, ha mandato oggi L. 2000 alla Casa di Ricovero Umberto I e lire 500 all'Asilo Infantile, Vittorio Emanuele II.

Da NIMIS

Rubano alla cassetta delle elemosine

Ci scrivono in data 25:

L'altra notte ignoti, spassinata la serratura della porta della Chiesa parrocchiale, vi penetrarono, e rubarono dalla cassetta delle elemosine 15 lire.

L'INTRUSA

Mentre tutti facevano i preparativi per aspettare la cometa di Halley, che verrà a dare un colpo di coda al nostro globo verso la metà di maggio (e speriamo che lo faccia con un po' di educazione!) ecco comparire sull'orizzonte australe una cometa nuova che nessuno aveva mai scoperto nè Halley, nè Rake, nè Drake.

Per ora noi la chiameremo la cometa di Johannesburg perchè fu vista la prima volta dall'osservatorio di questa città transvaliana; ma poi le daranno un nome.

Gli astronomi sono seccati naturalmente dalla apparizione inaspettata d'una cometa che ha venti milioni di chilometri di coda, si può vedere ad occhio affatto nudo e della quale non sospettavano l'esistenza.

La curiosità del mondo europeo che è stata grande sempre, si è riversata sulla cometa.

Ogni sera al tramonto dove il cielo era sereno (a Venezia, Trieste, Roma, Firenze), la gente è andata a gelare sui bastioni, sui moli, sui tetti per osservare la cometa e dire naturalmente il proprio parere.

Gli astronomi dal canto loro cercano di prendere la rivincita, studiando il nuovo astro. Secondo la misura del Millosevich di Roma, l'ampiezza del «nucleo» (parte centrale della testa) sarebbe di 15 secondi, e quindi — sempre nell'ipotesi di una distanza eguale a quella del sole — si avrebbe l'ampiezza della nostra terra, ma la testa intera misura, secondo le misure di Johannesburg, cinque minuti primi, il che equivale a circa 250.000 chilometri, venti volte il diametro del nostro pianeta.

Un fatto singolarissimo è, che la cometa è stata scoperta di pieno giorno, a cinque gradi soltanto a sud ovest del sole. E sono pochissime le comete che sono state viste di giorno; quella dell'anno 43 avanti l'era volgare, che i romani presero per l'anima di Cesare. quella dell'anno 70 dell'era nostra, poi due nel 1402, e seguentemente una nel 1532, nel 1577, 1618, 1744, 1843 e finalmente l'ultima nel 1882.

Speriamo che il tempo che va rasserenando consentirà anche a noi di vedere l'intrusa.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 16 al 22 gennaio (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L	28.50 a 29.50
Granoturco bianco	»	17.75 » 18.70
» giallo	»	18.75 » 20.60
Cinquantino	»	14.50 » 17.25
Avena	»	20.75 » 21.50
Segala all'ettolitro	»	16.— » 16.50
Sorgorosso »	»	9 — » 9 50
Legumi		
Fagiuoli alpigiani		30.— » 37.—
Fagiuoli di pianura		22.— » 29.—
Patate	»	6.— » 7.—
Castagne	»	11.— » 16.—
Riso		
Riso qualità nostrana	»	40.— » 45.—
Riso qualità giapponese	»	37.— » 39.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L	150.— a 200.—
Formaggio montasio	»	190.— » 210.—
» tipo comune (nostr.)	»	150.— » 180.—
» pecorino vecchio	»	290.— » 310.—
» lodigiano	»	280.— » 310.—
» parmigiano	»	250.— » 290.—
Burri		
Burro di latteria	»	245.— 260.
Burro comune	»	220.— » 235.
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L	—.— a 162.—
» di vacca (p. m.)	»	—.— » 140.—
» di vitello (p. m.)	»	—.— » 110.—
» di porco (p. v.)	»	—.— » 115.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi		da L. 1.40 a 1.65
Galline		» 1.35 » 1.50
Tacchini		» 1 35 » 1.55
Anitre		» 1 25 » 1.35
Oche vive		» 1.20 » 1 35
Uova	al 100	» 9.50 » 11.—
Salumi		al quintale
Lardo	»	150.— » 170.—
Strutto	»	150.— » 170.—
Legna		
da fuoco forte (tagliate)	»	2.70 » 3 —
id. id. (in stanga)	»	2.50 » 2.60
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	»	8.15 » 8.80
» » II »	»	7.55 » 8.30
» della bassa I qualità	»	7.42 » 7.60
» » II »	»	6.80 » 6.70
Erba spagna	»	7 90 » 8.—
Paglia da lettiera	»	—.— » —.—

GRANI. — Martedì 18. Furono misurati ett. 415 di granoturco, 195 di cinquantino.

Giovedì 20 — Ettolitri 595 di granoturco e 413 di cinquantino.

Sabato 22. — Ett. 12 di granoturco.

Mercati poco animati.

* *

I mercati di animali bovini, equini, suini ed ovini, sono stati sospesi, per disposizione della R. Prefettura, a datare dal 15 corr. mese, causa l'afta epizootica.

Bollettino meteorologico

Giorno 25 gennaio ore 8 Termometro +0.7
Min ma aperto notte +0.3 Barometro 730
Stato atmosferico piovoso Vento E.
Pressione crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: +3.4 Minima —1.9
Media: —1.04 Acqua: caduta 17.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

La Commissione dei monumenti

Si è riunito ieri in Prefettura la Commissione Provinciale dei Monumenti.

Erano presenti il presidente co. Antonino di Prampero, il prof. Antonio Pontini vice-presidente, il co. Ruggero della Torre, il prof. cav. Luigi de Paoli, il prof. Leonardo Liso, il dott. cav. Gualtiero Valentinis ed il cav. Raffaele Sbuelz segretario ed assisteva alla seduta il Segretario della R. Prefettura D.r O. Mion, fu per anni segretario della Commissione.

Si trattò unicamente della costruzione del Palazzo degli uffici, della demolizione della *Casa Veneziana*, e della Casa ex *Susana* in via Rialto.

Riferì sull'argomento il sen. Di Prampero, il quale presentò il seguente ordine del giorno:

«La Commissione è di parere che venga accordato il permesso di demolizione della *Casa Veneziana* con questo che ciascuno dei pezzi architettonici regolarmente elencati con numero progressivo, venga provvisoriamente ricoverato sotto sicura tettoia in attesa della rimessa in costruzione convenientemente;

La Commissione ammette pure la demolizione della Casa ex *Susana* a condizione che i principali affreschi siano con tecnica cura, staccati dal muro per venire conservati nel Civico Museo;

«I membri della Commissione signori del Puppo e della Torre sono incaricati di sorvegliare l'esecuzione con tutte le precauzioni dell'arte».

La prima parte dell'ordine del giorno, dopo vivace discussione, durante la quale si rilevò che l'arco di Porta Nuova non venne ancora ricostruito, viene respinto.

La seconda parte, quella cioè che si riferisce alla casa *ex Susana* venne approvata all'unanimità.

Non venne presa alcuna deliberazione sulla terza proposta, riguardo alla sorveglianza.

La commissione quindi ha concretato questo secondo ordine del giorno:

«La commissione, interpellata dalla R. Sopraintendenza sui monumenti del Veneto, intorno alla proposta di demolisione della *casa Veneziana* esprime il parere che essa venga conservata dove ora sorge».

Due parole di commento.

Prima di tutto osserviamo che la *casa veneziana* non è elencata fra i monumenti nazionali. E' opera bellissima sicuramente, ma non tale da dovere essere collocata in quell'elenco.

Poi discutendo e deliberando (sia pure come consultori) sulle sorti della *casa veneziana*, secondo il nostro sommesso parere, gli esimii artisti e specialmente gli architetti della Commissione avrebbero dovuto, correggendo l'opinione del volgo, restringere alla parte destra, verso la *casa Susanna*, il valore artistico effettivo della costruzione.

Non essendo, dunque, stato ritenuto degna di figurare nell'elenco dei monumenti nazionali, non sappiamo perchè non si sia voluto approvare la proposta dell'illustre Presidente, senatore conte Antonino di Prampero. Se tutti gli interessi artistici sono qui salvaguardati, perchè da Venezia vengono suggeriti timori che non si ebbero (e probabilmente si dovevano avere) nella ricostruzione della facciata del duomo?

Sarebbe bene che si cercasse dagli esimi artisti e specialmente dagli architetti di non intralciare con scrupoli che non hanno fondamento la costruzione del nuovo Palazzo del Comune. Noi siamo fra i più tenaci e ferventi difensori del nostro patrimonio artistico, per ogni sua parte; ma, non ci piacciono le difese eccessive, quando non servono che a far perdere del tempo in sapienti ma inutili dibattiti e provengono da scrupoli che, ripetiamo, non si ebbero altre volte e per altre opere.

Abbiamo udito parlare in questi giorni di una proposta di essione delle pietre della *casa veneziana*, per la sua integrale ricostruzione e pareva che la cosa fosse a buon porto. Auguriamo che in altra parte della città si arrivi felicemente e presto.

Lo sgombro della neve procede a passo di lumaca. Naturalmente che si sgomberano soltanto le vie centrali; alle vie eccentriche e per quelle fuori porta provvederanno lo scirocco, il sole e il vento. A Palazzo si dice che mancano le braccia; stamane sono addetti ai lavori di sgombro 60 uomini compresi gli spazzini e gli stradini.

Scuola popolare superiore. Stassera alle 20.30 il prof. Giuseppe Antonini terrà la quarta lezione sul tema «Cesare Lombroso. La questione del genio».

Il diretto che deraglia Abbondantissime sono state in questi due giorni le nevicate sulle nostre montagne, tanto che sulla via ferrata della Pontebbana la neve in alcuni punti ha raggiunta l'altezza di un metro. Gli spazzaneve sono stati continuamente in azione, per sgombrare la linea, ma non è stato possibile impedire il ritardo dei treni tanto più che tra Chiusaforte e Pontebba sono cadute ben cinque valanghe. Una disgrazia poi che poteva avere serie conseguenze accadde poco dopo la stazione di Magnano-Artegna, dove il diretto deragliò.

La macchina, il tender, il bagagliaio ed una vettura uscirono dalle rotaie cagionando un vivissimo panico tra i viaggiatori. Due ore di lavoro occorsero per sgombrare la linea, e quelle due ore si aggiunsero al ritardo del diretto che giunse a Pontebba alle due. Il primo treno della Pontebbana giunse ad Udine alle 17.

Tutti gli altri treni subirono ritardi in proporzione.

Veglia e Veglioni. Riceviamo e pubblichiamo:

«Lettrice gentile, sai dirmi qual sia la festa che attira i più baldi garzoni la festa ch'eccelle per brio ed allegria la festa regina di tutti i veglioni? Lettrice gentile sai dirmi qual sia?»

«E' facile il dirlo: ognun l'indovina: La Veglia Ciclistica è ognor la regina!»

«Cortese lettore, sai dirmi qual'è la veglia geniale, tra tutte le feste, cui tutte le belle dirigono il piè, che amici ne reca persin da Trieste? Lettore cortese, sai dirmi qual'è?

«E' facile il dirlo: è certo il glorioso Veglion dei Ciclisti, cotanto famoso!»

Federazione dazieri Iersera si riunì alle ore 18, il nuovo Comitato Direttivo locale compresi i Revisori, della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani. Il presidente sig. Lino Battistella salutò i convenuti, e quindi si passò all'assegnamento delle cariche: a Vice Presidente il Sig. De Nobili Francesco, a Segretario il Sig. Enrico Biasutti, a Cassiere Sig. Venuti Erminio. L'assemblea generale dei soci venne fissata per le ore 17.30 dell'11 febbraio p. v.

Concordato. Leggiamo nel *Sole*: Urli fratelli, successori a «Volpi Luigi e Comp.», ferramenta, Tarcento. Il 22 corr. fu omologato il concordato conchiuso il 13 pure corr., al 35 0[0 ad un mese dal passaggio in giudicato garanti i signori Celestino Volpe di Fagagna e Luigi Ottogalli di Codroipo.

Decesso. Dopo non lunga ma penosissima malattia, è morto la notte scorsa il signor Enrico Cosattini, comproprietario della importante Ditta Angelo Scaini. Era stato per molti anni, cassiere della Banca Cooperativa Udinese; poi ha partecipato alla direzione commerciale e industriale della Ditta. Intelligente, retto ed operoso, di maniere affabili con tutti, godeva le simpatie generali, e generale sarà il rimpianto per la sua morte. Alla vedova, ai figli le nostre più sentite condoglianze.

Società Dante Alighieri. I signori De Anna e Torresini, proprietari del Cinematografo Elison, hanno versato alla «Dante Alighieri» lire 63, incasso lordo della serata di ieri a beneficio di questo Comitato.

Voci del pubblico

Un suburbio sott'acqua

Ci scrivono in data 25:

Bisogna credere che gli abitanti del suburbio Venezia siano fuori del mondo e della legge, poichè le condizioni della viabilità qui sono addirittura inverosimili. Si cammina letteralmente nell'acqua, tanto che i poveri impiegati e professionisti che costituiscono la popolazione trascurabile di questo sobborgo sono obbligati a marinare l'ufficio o lo studio per non buscarsi con tutta certezza un malanno.

Per di più il tram è assente, perchè trattandosi di una linea non redditiva poco importa che la gente si anneghi, ogni occasione è buona per sopprimere il servizio.

E' degno tutto ciò di una città civile?

A chi tocca la risposta.

Un abitante del Suburbio

Arte e Teatri

La querela di Leoncavallo

I Tribunali di Milano annunciano una querela di nuovo genere, quella del maestro Leoncavallo al critico teatrale del *Secolo*, signor Ildebrando Pizzetti, per le cose dette sulla nuova opera *Maià* e dell'operetta *Malbruck*.

Pare — dice il giornale — che il Leoncavallo si lagni perchè per la «Maià» il critico ha, fra l'altro, detto:

«....Maià canta, accompagnata dalle sole voci del coro, una melodia semplice ma veramente bella, sulle parole di una vecchia canzone provenzale. Non credo «però che tale melodia sia del Leoncavallo»; fra essa e le altre melodie dell'opera c'è una diversità sostanziale e profonda».

E più avanti:

«Ahimè!... Non è una cosa grata dire di un uomo che scrive delle opere musicali di gran mole, che la sua opera non ha alcun valore d'arte, e non offre nulla, nulla di ciò che oggi in Italia si ha il diritto di chiedere ad un artista. Ma chi poteva attendere qualche cosa di bello, e se non di bello, di nuovo, da Ruggero Leoncavallo?...»

«Non poteva egli, da un momento all'altro, aver gettato dietro le spalle il suo bagaglio di cultura e di produzione musicale, «falsa e mercantile», ed essere ritornato puro nella ignoranza e aver rifatto la sua cultura rinnovando il suo animo e il suo cuore e la sua arte». Per «Malbruk» poi il maestro si lagnerebbe perchè il critico ha contestato il successo, mentre tutti gli altri giornali, senza distinzione, lo hanno constatato.

Aggiungono *I Tribunali* a chiusa della informazione:

«Raccogliamo la voce, che pare accreditata, perchè si tratta di una interessante notizia di carattere giudiziario, senza entrare nel merito della questione».

Una commedia caduta a Torino

La nuova commedia di Simoni e Ojetti *Il matrimonio di Casanova* data iersera al Carignano di Torino non ebbe alla fine esito felice, benchè i due primi atti siano molto piaciuti.

ULTIME NOTIZIE

In onore di Pasquale Villari

Firenze, 25. — Oggi, nell'aula Magna dell'Istituto di studi superiori si sono riuniti gli studenti di lettere per rendere omaggio al senatore Pasquale Villari, che riprendeva il suo corso dopo essere stato insignito del collare dell'Annunziata. Lo studente Treves ha consegnato al senatore Villari la somma di lire cento raccolta fra i compagni a favore della «Dante Alighieri» e gli ha presentato un album contenente le firme di tutti i sottoscrittori, pronunciando brevi parole di circostanza.

La signorina De Blasi offerse al senatore Villari, con opportune parole, un mazzo di fiori.

Alla cerimonia assistevano, oltre a molti studenti, numerosi amici, che acclamarono ripetutamente il venerato maestro.

Le elezioni inglesi

Londra, 26. — A mezzanotte erano eletti 237 unionisti, 212 liberali, 36 laburisti, 71 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 11 seggi, i liberali 15 e i labouristi 1.

LA MINACCIA DI PARIGI

Parigi, 26 — Dalle notizie provenienti risulta che la piena del fiume raggiungerà il massimo entro la giornata. Il periodo più critico sarà probabilmente la notte da oggi a domani.

Parigi, 26. — Le notizie delle provincie sono sempre poco favorevoli.

I morti di ieri

Roma, 26. — E morto il senatore Carlo Ferrari, ex prefetto di Massa.

Madrid, 26. — E' morto Golabert, vescovo di Alicante.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 gennaio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.05
» 3 1/2 % (netto)	»	103.55
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1409.—
Ferrovie Meridionali	»	689.75
» Mediterranee	»	417.50
Società Veneta	»	219.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	367.50
» Mediterranee 4 %	»	504.50
» Italiane 3 %	»	354.37
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	503 —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.33
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.53
Londra (sterline)	»	25.33
Germania (marchi)	»	123.64
Austria (corone)	»	105 21
Pietroburgo (rubli)	»	267.50
Rumania (lei)	»	98.60
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Questa mattina alle ore sei si è serenamente spento

ENRICO COSATTINI

La vedova Aurelia Scaini coi figli Renzo, Guglielma, Petronilla, Angelica e Vittore, la sorella, i fratelli ed i parenti affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

Udine, 26 gennaio 1910.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Viale Chiavris, n. 3.

La presente serve di personale partecipazione.

Farmacia con sussidio comunale

A tutto Febbraio 1910 e aperto concorso al sussidio comunale di L. 600 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in **Marano Lagunare.** (Prov. di Udine). Abitanti 1600. Concorso di forestieri nella stagione balnearia.

Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlino di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segretaria Comunale.

Il Sindaco di Marano Lagunare.

Vittime del grippe
Ciò è per voi

Il Signor Fiumi Alfredo, commesso di Borgo Panigale (Bologna), ventitreenne, ci scrive quanto segue:

«Sono stato malato durante sei mesi, in seguito all'influenza. Ho sofferto di persistente mal di capo, insopportabile ed aggravato da continui ronzii alle orecchie. Riposavo poche ore durante la notte e quando dormivo facevo sogni orribili. Non mangiavo quasi nulla, ero di una debolezza inquietante e soffrivo orribilmente allo stomaco. Dopo aver provato senza successo parecchie cure, ho fatto uso delle Pillole Pink che mi hanno completamente guarito di tutti i mali. L'esistenza che mi era insopportabile, è divenuta per me nuovamente un piacere.»

Sig. Fiumi Alfredo
Fot. (Lipparini, Bologna)

Le Pillole Pink sono il miglior ricostituente da impiegarsi per vincere il triste e temibile stato di depressione fisica, intellettuale e morale, che succede al grippe ed alle febbri. Si è visto di frequente, nelle recenti epidemie, uomini robusti in apparenza, e in apparenza guariti, provare una grande pigrizia delle facoltà intellettuali, un evidente indebolimento della memoria, dell'attenzione e perfino della volontà. Bisogna prendere le Pillole Pink per liberarsi dai sudori abbondanti, dalla debolezza persistente delle gambe, dalle digestioni lente e penose, per combattere la pigrizia dell'intestino, l'astenia del cuore che si manifesta col rallentamento del polso, la grande debolezza delle contrazioni del cuore e le sincopi. Se non vi fortificate, molte complicazioni sono da temersi e son da temersi altresì le ricadute.

Le Pillole Pink sono raccomandate agli anemici, agli sfiniti, a tutti coloro che mancano di forza di resistenza per i molteplici sforzi della vita ordinaria. Costoro non possono resistere all'invadenza della malattia. Essi le aprono invece a due battenti la porta del loro organismo.

Le Pillole Pink guariscono la clorosi delle giovanette, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie nevralgie, dolori, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, via Ariosto, 6, Milano, L. 3 50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
- UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — L. MA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pordonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — L. N-DRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotерpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

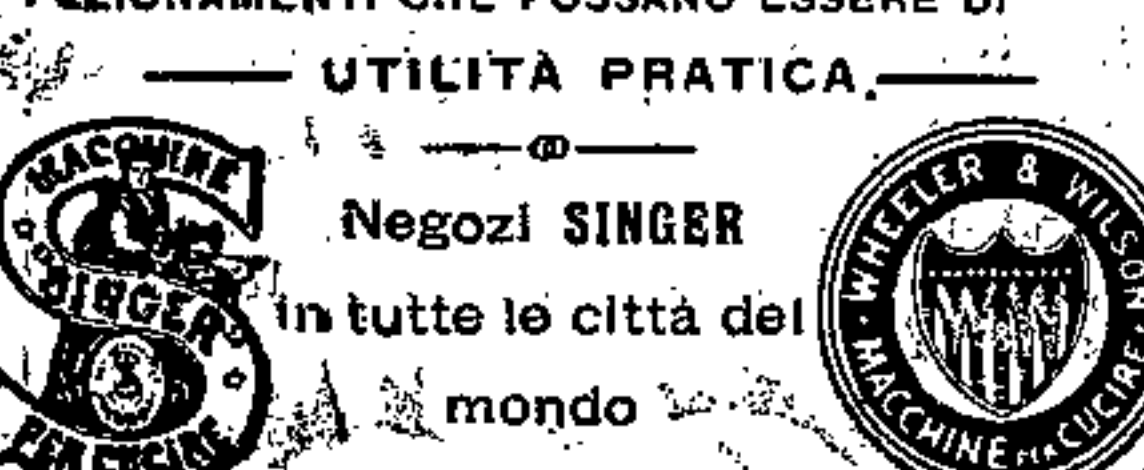
UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
CIVIDALE *Via S. Valentino N. 9*
PORDENONE *Corso Vitt. Eman. N. 58*

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Fumatori!!

EBIAF

Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.

Presso i tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 225 - Bologna, previo invio di L. **5.50**
Sconto ai rivenditori

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9, p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

Iniezioni Ipodermiche con l'

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle *Forme esaurienti, Arresto di sviluppo nei bambini, Anemie* in genere, *Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.*

Prescritte con positivo successo curativo tanto *contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'*

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

quanto nei casi nei quali è indicata una *cura ipodermica di Arsenico* e *Ferro.*

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova — *Depositari*

— Vendonsi in tutte le Farmacie —

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

La reclame è l'anima del commercio

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti